

# VI ASSEMBLEA GENERALE 16-19 AGOSTO 2021 DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE



**“Come missionari della Redenzione,  
nella Chiesa annunciare con zelo il Vangelo della salvezza”.**

## **RELAZIONE DI APERTURA DELLA VI ASSEMBLEA GENERALE DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE**

*di S.E. Monsignor Bonaventura NAHIMANA*

Abbiamo la gioia di fare questa VI Assemblea Generale nell'anno in cui celebriamo il Giubileo di 75 anni di esistenza della nostra Famiglia Missionaria della Redenzione.

Sappiamo che l'ultima Assemblea Generale si era tenuta nel 2014 sul tema: *“Cristo Redentore fonte della vita fraterna e spirituale dei membri della Famiglia Missionaria della Redenzione”*.

È quindi un'occasione favorevole non soltanto per valutare le varie realizzazioni e le difficoltà incontrate durante questi sette anni, ma anche la situazione della nostra Famiglia Missionaria dopo 75 anni di attività nella Chiesa. Di fatto, celebrare il giubileo deve essere una memoria commemorativa di ciò che è stato fatto, per elaborare i nuovi progetti. Per questo il tema che guiderà la presente Assemblea è il seguente: *«Come missionari della Redenzione nella Chiesa, annunciamo con zelo il Vangelo della salvezza»*.

Purtroppo facciamo questa Assemblea in condizioni speciali a causa della pandemia di coronavirus che non facilita affatto gli spostamenti e i raduni di tante persone nello stesso luogo. Fortunatamente, la tecnologia moderna ci permette di collegarci, di poter comunicare gli uni gli altri a distanza. È in

questo contesto che faremo la valutazione di ciò che è già fatto a proposito del carisma, della spiritualità, della missione e delle strutture che ci aiutano a raggiungere gli scopi, ma anche proiettare nuove realizzazioni tenendo conto delle sfide del mondo odierno.

### **1. Il giubileo del 75° della nostra Famiglia Missionaria: un tempo favorevole**

Celebrare il giubileo di 75 anni dell'esistenza dell'opera fondata da Don Achille Corsato, la Famiglia Missionaria della Redenzione, è una occasione per poter fare nostre le Parole di san Paolo apostolo: «Ecco adesso il tempo favorevole, ecco adesso il giorno di salvezza» (2 Cor 6,2). È il momento propizio per fare l'approfondimento del carisma, attingendo in esso così anche nelle Costituzioni, la luce necessaria per una valutazione capace di spingerci verso orizzonti più allargati. In effetti, vogliamo fare un'analisi del cammino delle nostre comunità, le gioie e gli ostacoli che incontriamo, come cerchiamo di superare questi ultimi. L'obiettivo non è altro che impegnarci di più a incarnare il vangelo nella cultura con una vita fraterna capace di testimoniare il nostro essere missionari nel quotidiano.





Per andare avanti, occorre una conversione a vari livelli. Di fatto, ogni processo di cammino spirituale comincia con la conversione: "Convertitevi, poiché è vicino il regno dei cieli", diceva Gesù all'inizio del suo ministero pubblico (Mt 4,17); anche Giovanni Battista . cominciando la sua predicazione, aveva ribadito la stessa parola (Mt 3,2).

- *La conversione pastorale missionaria*: il santo papa Francesco scrive: «Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno» (*Evangelii gaudium* n. 25; cf. anche n. 27);

- *La conversione per la nuova evangelizzazione* cioè trasformare in profondità il nostro modo di agire per diventare sempre di più capaci di metterci a servizio di ogni uomo con la stessa potenza di Cristo che guarisce, facendoci prossimi dell'uomo in bisogno al modo del samaritano (cf Lc 10,29-37).

- *La conversione del nostro modo di annunciare la Parola* che si illumina con il nostro modo di contemplare e di vivere il mistero di Cristo Redentore. E questo merita un accurato approfondimento.

## **2. Vivere sempre di più il nostro carisma e la nostra spiritualità**

Il carisma e la spiritualità sono delle sorgenti a cui dobbiamo sempre attingere: sono anche come dei polmoni che ci aiutano a respirare, ad aver il soffio in tutto ciò che facciamo.

Il nostro carisma suscita in noi, dentro il nostro cuore, il fuoco che non ci dà pace se non lottiamo per la salvezza degli uomini e l'unità dei credenti, unendoci così alla preghiera di Cristo: *"Che tutti siano uno come tu, Padre. in me ed io in te, affinché siano anch'essi in noi, così che il mondo creda che tu mi hai mandato."* (Gv 11,21). Ci chiama ad accettare volentieri il sacrificio, imitando Cristo che ci ha redenti con il suo sangue prezioso versato sulla croce. Allo stesso tempo, il nostro carisma ci spinge ad amare la Chiesa, Corpo mistico del Redentore perché è essa che ci manda in missione,

la quale è la missione stessa del Signore risorto. Un tale amore si accompagna, meglio si manifesta con la disponibilità a cooperare alla redenzione mettendo i nostri piedi nei piedi della Vergine Maria che si è consacrata totalmente all'opera redentrice di Dio e si è messa al servizio di sua cugina Elisabetta, facendosi vera missionaria.

Dobbiamo essere consapevoli della nostra missione di aiutare gli uomini che il Signore ci fa incontrare ad intrattenere una familiarità con il mistero della Redenzione offerto in Gesù Cristo. Seguendo le indicazioni del nostro carisma, siamo chiamati ad impegnarci di più per intrattenere una effettiva comunione con il santo Padre e i vescovi perché sono essi gli incaricati autorevoli del mantenimento del legame dinamico tra il mistero della Redenzione ed ogni uomo. Questo avviene soprattutto quando coltiviamo una coscienza ecumenico-missionaria, la pace e la giustizia e quando ci mettiamo a pregare in favore delle vocazioni per la chiesa e per lo stabilimento del Regno di Dio nel mondo. Essendo stati gratuitamente redenti da Cristo. Dobbiamo sempre irradiare la gioia nel servizio gratuito che svolgiamo verso i poveri che il Signore ci fa incontrare, manifestando così l'amore redentore di Cristo. E così imparare a fare della nostra vita un dono in modo da manifestare la maturità dell'amore. Siamo chiamati anche a valorizzare il lavoro in quanto luogo della Redenzione perché partecipa proprio all'attività creatrice di Dio e diventa il mezzo di collaborare alla missione di salvezza . Anche Gesù, prima di iniziare il suo ministero pubblico, ha lavorato presso Giuseppe, suo padre adottivo, santificando così il lavoro.

## **3. Riscoprire la nostra consacrazione alla luce della fede**

Le nostre Costituzioni ci chiamano ad essere animati da uno *spirito di fede* perché vogliamo amare nei nostri fratelli come lo stesso Gesù che è misericordioso verso tutti (cf. Art. 4). Effettivamente, che diventa una vita consacrata se viene a mancare l'odore della fede? Come può una persona consacrata a Dio resistere davanti alle tentazioni, affrontare i molteplici sacrifici o le varie croci se non ha una solida fede? Non è per caso che il santo Papa Giovanni Paolo II, spiegando le radici cristologiche e trinitarie della vita consacrata si riferisce all'episodio evangelico della Trasfigurazione: "E' un evento rivelatore che consolida la fede nel cuore dei discepoli, li prepara al dramma della Croce e anticipa la gloria della Risurrezione. .... Come i tre apostoli scelti, la Chiesa contempla il volto trasfigurato di Cristo, per essere fortificata nella fede e non rischiare di essere disorientata davanti al suo



viso sfigurato sulla Croce. Nei due casi, essa è la Sposa davanti allo Sposo, essa partecipa al suo mistero, essa è circondata dalla sua luce. [...]. Le persone chiamate alla vita consacrata fanno certamente, fanno esperienza unica della luce che emana dal Verbo incarnato. In effetti, la professione dei consigli evangelici fa di loro dei segni profetici per la comunità dei loro fratelli e per il mondo; così devono necessariamente vibrare in modo particolare alle parole entusiaste di Pietro. "È bello per noi stare qui" (Mt 17,4) [...] [cioè] come è bello per noi stare con Te, consacrarci a Te, concentrare in modo esclusivo la nostra esistenza su di Te!" (Exort. *Vita consacrata*, n. 15).

La vita consacrata, con i vari carismi e illuminata dalla fede e dalla speranza cristiana, fa di noi che l'abbiamo abbracciata dei segni dello Spirito per un avvenire nuovo. La nostra missione deve essere tesa verso il Regno a venire, cercando di renderlo presente con la nostra propria vita tutta donata a Cristo Redentore. La fede che ci deve caratterizzare e che ci aiuta a vivere in comunione nonostante le differenze di temperamento e di cultura, si consolida con l'ascolto meditativo della Parola di Dio e con l'apertura, la disposizione del cuore alla grazia trasformante. Come lo dice il Papa emerito Benedetto XVI, la riscoperta del cammino di fede.

– e per noi tramite la nostra consacrazione, ci permette di mettere in luce in modo sempre più evidente la gioia e l'entusiasmo rinnovato dell'incontro con il Cristo (cf. Lettera apost. *La porta della fede*, n. 2). È proprio questa gioia che siamo chiamati a manifestare al mondo, una gioia di aver conosciuto Colui che ci ha gratuitamente redenti.

Inoltre, come l'ho richiamato nella mia relazione di apertura della precedente Assemblea generale, citando le parole del santo papa Paolo VI indirizzate ai consacrati la vita consacrata deve essere vissuta nella tensione permanente e radicale verso la santità e nella coscienza che il mondo è consacrato a Dio nell'intimo dei cuori dei consacrati. È ciò che ha riaffermato san Giovanni Paolo II scrivendo: "Oggi più che mai, è indispensabile che le persone consacrate rinnovino i loro impegni nella santità per aiutare e sostenere in ogni cristiano la ricerca della perfezione". (*Vita consacrata*, n. 39). Ho sottolineato anche che il papa Francesco ha ben notato nella sua Esort. Apostol. *Evangelii gaudium* n. 42, che la consacrazione a Dio esige una fede profonda, la quale comporta sempre un aspetto di croce. Ci dobbiamo ricordare che la croce, il sacrificio, è uno dei pilastri della vita missionaria che ci ha indicati il nostro fondatore accanto alla carità e alla preghiera. Mi sembra importante applicare al nostro modo ciò che

san Giovanni Paolo II parlava a proposito dei monasteri (cf. *Vita consacrata*, n. 6), cioè che le nostre comunità diventino al cuore della Chiesa e del mondo un segno eloquente di comunione, una dimora accogliente per quelli che cercano Dio e le realtà spirituali delle scuole della fede e dei veri centri di studio, di dialogo e di cultura per l'edificazione della vita ecclesiale e della città terrestre, nell'attesa della città celeste.

#### **4. Il nostro essere consacrati missionari sull'ispirazione dell'Enciclica "Fratelli tutti"**

La nostra Famiglia Missionaria insiste sul valore della vita comune nello spirito della comunità primitiva, la quale si rivela come unione dei cuori e che si origina e si fonda nell'amore trinitario comunicatoci da Cristo Redentore (cf. Art. 26 delle Costituzioni). Questo rientra nella logica della lettera Enciclica *Fratelli tutti* che ci presenta la sfida sempre attuale delle relazioni tra di noi. Il Papa Francesco ci mette in guardia contro ogni sorta di indifferenza e ribadisce che la questione "Dove il tuo fratello?" (Gn 4,9) ci dà la facoltà di creare una cultura che ci permette di superare le inimicizie e di prenderci cura gli uni gli altri (cf. n. 57). Questo richiamo è molto importante per noi visto che persistono in alcune comunità della nostra Famiglia Missionaria dei problemi di entrare in sintonia a causa delle differenze di cultura, di carattere e di temperamento dei membri. Le nostre comunità devono essere dei focolari di irradiazione dell'amore al punto che la gente, vedendo le nostre opere buone, le opere che portano il segno del nostro amore vicendevole, glorifichi il Padre nostro che è nei cieli (1Mt 5,16). Il Papa ritorna spesso sull'espressione: «Costruire i ponti e non dei muri» affinché le persone siano veramente collegate e costituiscano una umanità unita.

Non si può quindi fare missione se non ci si impegna a diventare di giorno in giorno il sale della terra e la luce del mondo (Mt 5,13-15). Con *Fratelli tutti*, questo avviene quando ci facciamo prossimo di ogni persona che incontriamo, a cominciare con il mio confratello, la mia consorella che sta nella mia comunità. Non dimentichiamo che è proprio l'amore che ha portato Cristo al dono totale di se stesso fino al sacrificio supremo della Croce. Dobbiamo impegnarci soprattutto a sostenerci nelle situazioni di debolezza spirituale così da rendere la nostra Famiglia Missionaria sempre un segno del Regno a venire. Un amor mutuo senza condizione crea una unità vera e ci chiede di essere disposti a servire senza misura, disponibili per accogliere l'altro come egli è, senza "giudicarlo" (cf. Mt 7,1-2), capaci di perdonare anche «fino a



settanta volte sette» (Mt 18,22). Infine, siamo invitati a lasciare lo Spirito Santo far sì che diventiamo «un cuore solo e un'anima sola» (Ac 4,32) al modo dei primi aderenti alla fede in Cristo, mettendo tutto in comune, i beni materiali e le esperienze spirituali, i talenti e le ispirazioni, così anche gli ideali apostolici e il servizio caritatevole (cf *Vita consacrata*, n.42).

### **5. Un'occhiata all'ultima Assemblea**

Non possiamo fare una valutazione seria senza guardare all'ultima Assemblea per notare i progressi fatti e gli sbagli. Ci sono senz'altro i motivi per ringraziare Dio. Effettivamente, durante questi sette anni:

1. Sono proseguite la formazione iniziale e quella permanente, che ci ha permesso di aver nuovi membri e dei membri ben formati in vari ambiti (la catechesi, la missione, l'economia, la vita consacrata, l'ecclesiologia, il carisma. e la spiritualità della nostra Famiglia Missionaria, ...).
2. Nel Ramo maschile, abbiamo potuto iniziare l'accoglienza dei giovani al punto che adesso ci sono due fratelli burundesi consacrati, uno in Brasile ed altri giovani novizi e aspiranti, con alcune strutture precarie di accoglienza.
3. Abbiamo potuto tradurre il Direttorio missionario nella vita delle nostre comunità e nei vari ambiti socio-ecclesiali tramite l'elaborazione del Progetto Missionario adatto ad ogni luogo e che si radica nella promozione del carisma e della spiritualità della nostra Famiglia missionaria e delle vocazioni ad essa. In questa direzione, abbiamo rafforzato l'animazione missionaria per assicurare alla nostra Famiglia Missionaria un domani raggiante.
4. Nell'ambito del dialogo ecumenico, ci siamo uniti attivamente agli altri cristiani nella preghiera per l'Unità dei cristiani e abbiamo messo gli sforzi nella testimonianza dell'unità nelle nostre comunità e in genere nella nostra Famiglia Missionaria.
5. A proposito del progetto di lanciare il processo di beatificazione del nostro fondatore Padre Achille Corsato, il gran lavoro si è svolto in Italia dove stanno gli archivi e delle persone che hanno vissuto con lui, così anche la sua tomba sulla quale si andava a raccogliersi. Ma altrove si è sostenuta una preghiera d'intercessione per questa causa.

### **6. Ci siamo sempre impegnati per assicurare lo stretto necessario per la vita dei membri della nostra Famiglia.**

Di tutto questo e di quello che non ho potuto evocare, rendiamo grazie a Dio senza il quale non potevamo fare nulla (Cf. Gv 15,5). Purtroppo, a causa dei limiti e della fragilità

umana non abbiamo potuto raggiungere tutti gli scopi che ci eravamo fissati durante l'ultima Assemblea Generale. Indico tra altri:

1. Per il Ramo maschile, dopo il ritorno al Padre di don Francesco non si è trovato un altro a prendere le responsabilità in Brasile. In Burundi quasi tutti i sacerdoti sono in missione all'estero e uno non fa più parte del nostro Ramo. Tra i sacerdoti non c'è uno che sia totalmente disponibile alla Famiglia, perché ci sono altri incarichi del prete diocesano.
2. Sempre in questo Ramo, anche se abbiamo fatto un pò di progresso costruendo una piccola casa di accoglienza degli aspiranti e un'altra per i novizi c'è sempre un problema di mezzi per costruire una casa ben adatta e per accogliere tutti i giovani che vogliono consacrarsi al Signore senza essere chierici. Ci vuole anche un sacerdote che sia disponibile per la formazione di questi giovani.
3. Per il Ramo femminile, ci sono i problemi di maturità tra le novizie che finiscono la formazione al punto di trovarsi nell'obbligo di mandar via alcune. Persiste anche in alcune comunità il problema di convivenza a causa delle differenze di carattere e di cultura.
4. Questo Ramo conosce il problema di un numero ridotto dei membri a riguardo dei bisogni: necessita rafforzare in numero le comunità già presenti e di crearne altre.

Ci sono quindi delle sfide antropologiche, sociali, politiche (soprattutto in Burundi), ambientali (secondo l'Enciclica *Laudato si*) che dobbiamo affrontare se vogliamo essere efficaci nella Chiesa.

Vorrei concludere la mia relazione richiamando che la celebrazione del giubileo di diamante della nostra Famiglia Missionaria ci deve condurre a pensare come possiamo portare negli altri paesi il carisma e la spiritualità aprendo le nove comunità. Al riguardo della crescita del numero dei membri, non siamo in situazioni peggiori di quando la nostra Famiglia si è estesa in Brasile e in Burundi. Auspico che voi che siete stati scelti per partecipare a distanza a questa Assemblea, lavoriate in sintonia, guidati dal tema proposto e dallo Spirito Santo che è sceso sugli apostoli riuniti con la Madre di Gesù nella Pentecoste, lui che prepara il terreno e guida i passi dei missionari. La Vergine Maria, Stella della nuova evangelizzazione ci circonda tutti del suo manto materno affinché andiamo "sempre avanti e avanti sempre" nel diventare strumenti della salvezza delle anime per la maggiore gloria di Dio. Buon lavoro.

# RELAZIONE DEI RESPONSABILI ALLA VI ASSEMBLEA GENERALE 16-19 AGOSTO 2021



**“Gesù disse loro di nuovo: Pace a voi!  
Come il Padre ha mandato me, anch’io  
mando voi” (Gv 20, 21).**

Gli avvenimenti di questi due anni di Pandemia ci hanno costretto a cambiare tanti nostri programmi e abitudini che ci hanno impedito di spostarci e quindi di fare l’Assemblea Generale programmata per il mese di agosto 2020.

Quest’anno abbiamo pensato di fare la nostra VI Assemblea Generale con modalità diverse, cioè nelle residenze idonee ad accogliere i Sacerdoti, le Sorelle e i Fratelli e con gli strumenti che ci consentiranno la comunicazione dal Burundi, Brasile, Italia.

Il TEMA proposto per questa Assemblea è il seguente:

**“Come missionari della Redenzione, nella Chiesa, siamo chiamati ad annunciare con zelo il Vangelo della salvezza”.**

Diventa anche un interrogativo che ci dobbiamo porre ogni giorno e in ogni scelta che facciamo se è efficace per l’annuncio del Vangelo.

Don Achille, nostro fondatore, ci ha lasciato la testimonianza di una vita esemplare fatta di preghiera e sacrificio, aperta ai grandi ideali della missione e del Regno di Dio. Con grande cuore missionario, egli esortava le missionarie con le parole di San Paolo ai Filippesi: **“ Rendete piena la mia gioia con l’unione dei vostri cuori, con la stessa carità e con i medesimi sentimenti di Gesù Cristo, obbediente fino alla morte e alla morte di Croce” (Fil 2,2.5.8).**

Per annunciare Cristo, unico Redentore del mondo, per consacrarsi a Cristo Redentore del mondo, per servire Cristo Redentore del mondo nella Chiesa, nostra madre, dobbiamo avere a cuore questa gioia, alla quale il nostro fondatore ci invitava e che le nostre prime sorelle hanno seguito e attuato con grande fede e passione missionaria.

Ringraziamo il Vescovo Bonaventura che ci ha offerto una prolusione per tutti.

E’ stato un dono di grazia anche l’Assemblea intermedia che abbiamo vissuto dal 21 al 25 agosto 2017 a Villa “Concordia” Teolo nella quale abbiamo fatto memoria dei tre anni trascorsi dalla V Assemblea Generale tenutasi dal 18 al 24 agosto 2014.

Il tema dell’Assemblea Intermedia ci ha richiamati ad una caratteristica fondamentale del nostro essere Consacrati e Missionari :

**“Sempre in cammino con Cristo Redentore per una gioia più grande della nostra vocazione missionaria e per una vita più fraterna e spirituale” (Consacrati, Consacrate)**

E’ bene fare memoria anche in questa VI Assemblea delle Assemblee precedenti per sentire viva la continuità del carisma che il Signore ha affidato al nostro Padre Achille, fondatore, e che le nostre prime sorelle hanno accolto e sviluppato con tenacia e gioia, protese ad una vita di santità.

## **PRIMA ASSEMBLEA PLENARIA 18-19 gennaio 1986**

A tre anni dalle Costituzioni e dal cambio del nome si è svolta l’Assemblea Plenaria

1° per valutare il cammino di tre anni;

2° per dare alcune linee riguardanti:

- la formazione secondo lo spirito delineato nelle Costituzioni;

- la vita fraterna segno di vera gioia e di fede che irradia speranza;

- la missione: essere missionarie a partire dalla propria realtà.

- Approntare un programma di visita ai missionari della Diocesi in attesa di un servizio più organico e duraturo in terra di missione;

- le vocazioni: vivere con gioia la propria scelta e curare l’animazione missionaria in modo che diventi proposta vocazionale.

## **SECONDA ASSEMBLEA PLENARIA 1-2 maggio 1993**

Secondo le linee programmate sono stati sette anni di cammino molto intenso che ha portato ad essere presenti stabilmente in missione il 14 luglio 1988, in Brasile nella Diocesi di Caetité, inviate dal Vescovo Mons. Giovanni Maria Sartori.

1° L’Assemblea è stata un momento forte di valutazione per la scelta missionaria e per l’attività di animazione in Diocesi, e la formazione del gruppo delle Consacrate;

2° per le linee programmatiche è emersa l’esigenza di approfondire il Carisma in tre direzioni intrinsecamente congiunte tra loro:

- la Redenzione

- la Missione

- l’Ecumenismo

Nelle Costituzioni ci sono i germi della nostra spiritualità che va maturata per rispondere al cammino della Chiesa e ai segni dei tempi.

3° Per crescere come Famiglia Missionaria è ne-



cessario consolidare il proprio impegno verso:

- i giovani aiutandoli a scoprire il senso della vita, l'importanza di scegliere e impegnarsi;
- le famiglie continuando il cammino formativo in atto valutando modalità e tempi per giungere ad una effettiva aggregazione;
- i sacerdoti stabilendo momenti di incontro per far conoscere il Carisma in sintonia di impegno e collaborazione a servizio della missione della Chiesa.

### **TERZA ASSEMBLEA PLENARIA 8 - 30 gennaio 2000**

Prima Assemblea senza il nostro fondatore Don Achille Corsato e la nostra prima sorella Teresa Rizzo. La loro forza spirituale dal cielo ci assiste e ci accompagna sempre.

Prima Assemblea con la presenza di sorelle burundesi e brasiliane. La famiglia sta crescendo con la forza del Signore e il cuore aperto all'universalità.

In questi anni sono stati raggiunti alcuni obiettivi previsti come l'approfondimento del Carisma l'aggregazione delle Famiglie, la condivisione più aperta e promettente con i Sacerdoti.

### **QUARTA ASSEMBLEA PLENARIA 14 - 31 AGOSTO 2007**

E' stata l'Assemblea in cui ci siamo trovati uniti come FMdR: sorelle consacrate, sacerdoti, laici provenienti dall'Italia, dal Brasile e dal Burundi, Famiglie e Giovani per la missione. Sono stati eletti i due Consigli del Ramo Femminile e del Ramo Maschile e i coordinatori delle Famiglie e dei Giovani.

Le linee programmatiche scaturite dall'Assemblea sono state le seguenti:

1. Elaborazione del Progetto Missionario come linea comune per la FMdR
2. Qualificazione dell'Animazione Missionaria e Vocazionale
3. Promozione del Carisma
4. Formazione dei membri
5. Proposte per realizzare e ridefinire alcune strutture

### **QUINTA ASSEMBLEA PLENARIA 18-24 AGOSTO 2014**

Il tema scelto è stato:

**"CRISTO REDENTORE FONTE DELLA VITA FRATERNA E SPIRITUALE DEI MEMBRI DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE"**

Hanno preso parte i membri di diritto della nostra Famiglia Missionaria e membri scelti secondo le indicazioni delle Costituzioni (Cap. 9 art. 85).

Si è fatto memoria degli eventi tristi, e dei

doni di grazia ricevuti nei sette anni, del cammino di preparazione all'Assemblea con le settimane di evangelizzazione: in Italia, Brasile e Burundi.

Sono stati eletti i due Consigli del Ramo Femminile e del Ramo Maschile e i coordinatori delle Famiglie e dei Giovani.

Le priorità individuate sono state le seguenti:

1. Continuare a dare alla formazione iniziale e permanente una forte impronta missionaria
2. Mettere in atto l'accoglienza e la formazione dei giovani per il Ramo Maschile
3. Dal Direttorio Missionario passare al Progetto Missionario locale
4. Dare maggior slancio alla promozione del carisma, della spiritualità e delle vocazioni
5. Promuovere il dialogo ecumenico.
6. Proporre la causa di beatificazione di Padre Achille
7. Valutare sempre la realtà delle nostre strutture per eventuali cambiamenti.

### **ASSEMBLEA INTERMEDIA DAL 21 AL 25 AGOSTO 2017**

E' stato un momento molto forte e di profonda riflessione (v. gli atti) in particolare la parola del nostro Vescovo Bonaventura e del Vescovo Pierantonio.

Durante l'Assemblea Intermedia dal 21 al 25 agosto 2017 si è rilevato che delle priorità stabilite nell'assemblea del 2014 ne rimangono molte da raggiungere.

Per il triennio 2017-2020 sono stati proposti i seguenti obiettivi:

1. Continuare a dare alla formazione iniziale e permanente una forte impronta missionaria.
2. Mettere in atto l'accoglienza e la formazione dei giovani per il ramo maschile.
3. Dal Direttorio Missionario passare al Progetto Missionario Locale.
4. Dare maggior slancio alla promozione del carisma, della spiritualità e delle vocazioni.
5. Promuovere il dialogo ecumenico.
6. Proporre la causa di beatificazione di padre Achille con una incisiva sensibilizzazione.
7. Valutare sempre la realtà delle nostre strutture per eventuali cambiamenti.

**1 - Per quanto riguarda la formazione è continuata con impegno quella iniziale. Ringraziamo le sorelle Maddalena e Rosa che con la collaborazione di altre sorelle hanno seguito e preparato le sorelle alla consacrazione.**

Nel 2018 hanno fatto la consacrazione tem-



poranea 4 sorelle. Nel 2019 n. 4 sorelle, nel 2021. n. 3 sorelle di Consacrazione temporanea e n. 4 sorelle di Consacrazione Perpetua. Per la formazione permanente e missionaria siamo ancora in difficoltà. In Belgio per due anni presso "Lumen Vitae" sono state mandate Maddalena, poi Rosa e Odetta che ha terminato nel mese di giugno di quest'anno. In questo tempo di pandemia abbiamo orintato allo studio on line Jeanine, Maria Claudete che hanno fatto il primo anno del Corso di Teologia Spirituale promosso dal Teresianum di Roma, e Jaqueline dal Brasile con la Francia.

### **2 – E' stata messa in atto l'accoglienza e la formazione dei giovani del Ramo Maschile.**

Nel 2019 i fratelli Marius e Alcade hanno fatto la Consacrazione in Brasile e sono ritornati in Burundi. Hanno dato inizio alla Comunità a Yoba – Gitega. Il cammino continua bene, sono molto impegnati ed hanno già accolto dei giovani intenzionati a diventare Missionari. In Brasile non è stato possibile fare il Corso per formatori.

### **3 – In questi tre anni non è stato possibile mettere in atto il progetto missionario.**

In **Italia** nel 2018 e nel 2019 sono continuate le attività dei Campi Missionari, gli incontri con le famiglie e i ragazzi in preparazione ai Sacramenti.

Dall'ottobre 2019 avevamo messo in atto alcuni incontri significativi, che avevano riscontrato interesse: il 10 NOVEMBRE 2019 Guardiamo all'AMAZZONIA: NUOVI CAMMINI DI CHIESA E PER UNA ECOLOGIA INTEGRATA, logicamente dopo il Sinodo sull'Amazzonia.

Il 26 GENNAIO 2020 Guardiamo all'ASIA: "Situazione attuale in Cina: libertà religiosa, diritti umani, prospettive...." Poi è iniziata la Pandemia e si è bloccato tutto, quindi anche l'incontro che era stato previsto per il 15 MARZO 2020 Guardiamo all'AFRICA: "Dalla Laudato sii al Sinodo dell'Amazzonia: Il Vangelo dell'ecologia integrale per l'Africa", non si è potuto più fare.

Abbiamo seguito e invitato a seguire i martedì della missione on line, organizzati dal CUM di Verona e dai Comboniani.

L'attività messa in atto da quando è iniziata la Pandemia è la registrazione tramite WhatsApp: Parola di Dio e brani dei Documenti della Chiesa di Papa Francesco che inviamo ogni sera a circa trecento persone.

### **4 - Promozione del Carisma.** Momenti cele-

brativi della Famiglia sono stati il 9 gennaio , il 9 luglio e la Festa della Famiglia con il rinnovo degli impegni.

Lo scorso anno non potendo trovarci a maggio ci siamo incontrati il 18 ottobre 2020 Giornata Missionaria Mondiale con il saluto a Don Deogratias che dopo 9 anni di servizio, come Fidei Donum, ritornava in Burundi.

Nel 2018 e nel 2019 si sono svolti sia i Campi missionari durante l'estate e anche gli incontri per i genitori e i ragazzi in preparazione dei sacramenti come abbiamo già ricordato.

Lo strumento che ci permette di raggiungere tante persone è l'Opuscolo della Famiglia Missionaria della Redenzione, il sito internet e WhatsApp.

Dovremmo essere più solleciti nell'inviare le testimonianze e le relazioni dei momenti particolari e celebrativi.

E' evidente che si dovrebbe fare di più ... confidiamo nel futuro.

**5 - Ecumenismo.** Qui in Italia, prima della pandemia, abbiamo continuato ad accogliere il Gruppo SAE; abbiamo partecipato alla Preghiera durante la Settimana Ecumenica in Gennaio.

Iniziative particolari non ne abbiamo fatte.

### **6 - Per far conoscere P. Achille facciamo ancora troppo poco.**

Quest'anno non è stato possibile invitare persone per il 9 gennaio; abbiamo Celebrato i 75 anni dell'inizio della nostra Famiglia il 12 febbraio 2021 solo noi Missionarie, Don Zaccaria con il Vescovo Pierantonio, il Vicario Generale Don Damiano Furini e Don Silvio direttore del CMD.

Francesca ha scritto al computer tantissimo materiale su Padre Achille, tutto bene organizzato. Ad una prima lettura può sembrare una ripetizione, ma in realtà sono le sue idee profonde che vuole trasmettere nel riflettere sulla Parola e sulla Missione.

**7 - Le strutture:** qui in Italia cerchiamo di farne buon uso aperto a chi desidera. Anche in questo tempo di Pandemia, rispettando le regole abbiamo accolto gruppi a Teolo e anche a Rovigo.

### **Momenti difficili vissuti con fede.**

#### **Il ritorno alla Casa del Padre dei membri della nostra Famiglia**

- P. Francesco che ci ha lasciato il 21 aprile 2020
- la sorella Maria Luisa De Paoli il 13 agosto 2019



- la sorella Irma Sartore l'8 agosto 2020
- la sorella Danila Gazziero il 30 gennaio 2021
- la carissima Anna Puttinato, del Gruppo Famiglie, il 9 giugno 2021

Le loro testimonianze è bene che vengano fatte risuonare durante questi giorni di incontro per dire grazie al Signore di tutto il bene che hanno operato attraverso la loro fedeltà alla missione.

### La Pandemia

Questo tempo sospeso di pandemia, carico di sofferenza e di morte è stato e continua

ad essere vissuto in comunione con il nostro Papa Francesco e tutta la Chiesa nel mondo. I mezzi di comunicazione hanno tenuto viva la relazione e la rete di preghiere, hanno fatto sentire la vicinanza della Chiesa a tante persone e famiglie con Celebrazioni, Recita del Santo Rosario e Veglie di Preghiera. Padre Achille e le nostre prime sorelle e Famiglie ci hanno insegnato di agire guidati dallo Spirito e con la forza della fede nel quotidiano del mondo: guardare lontano per vedere vicino. "Non chiudiamo il nostro cuore nelle preoccupazioni particolari, ma





allargiamolo agli orizzonti di tutta l'umanità" (Papa Francesco GMG 2021). Tutto il mondo è stato preso dalla pandemia...

Come Missionarie e Missionari della Redenzione, Famiglie e giovani in Italia, Brasile e Burundi ci siamo attivati, in questo tempo, con i mezzi poveri a nostra disposizione, per arrivare anche se distanziati, vicini a più persone possibili, creando una rete di trasmissione della Parola di Dio, della Chiesa e di testimoni; di preghiera per le molteplici situazioni di sofferenza e di lutto, e per sostenere i fratelli e sorelle impegnati ad alleviare le sofferenze fisiche e morali di chi ha contratto il virus e i diversi disagi fisici e morali, il tutto è diventato azione missionaria nel quotidiano.

### **Momenti di gioia in particolare per l'inizio delle nuove comunità:**

In **BRASILE** l'8 aprile 2018 nella Parrocchia di San Bartolomeo di Maragugipe, Diocesi di Cruz das Almas (Croce delle anime), hanno iniziato la Missione le sorelle: Imelde, Helen, Giuseppina e Silvana.

In **BURUNDI** il 10 maggio 2018, Solennità dell'Ascensione, inaugurazione del Centro di formazione e accoglienza a Songa-Gitega. A Nyantakara, località vicino alla Tanzania, il 18 ottobre 2020 hanno iniziato la nuova missione le sorelle Consolata, Denise e Stefania.

In **ITALIA**, hanno iniziato la missione le sorelle, Dafrosa, Angela, e Imelde. nelle Parrocchie di San Martino Vescovo in Voltabrussegana e "Natività della B.V. Maria di Mandria - PADOVA, il 1° Settembre 2018

Il Servizio iniziato il 1° Gennaio 2016 nella Chiesa dell'Adorazione Perpetua a Rovigo, è continuato, ma richiede maggiore vitalità.

### **Altri momenti di gioia e di riconoscenza al Signore**

Abbiamo ricordato in particolare il 9 gennaio 2018 e 2019 l'anniversario della nascita di Santa Maria Chiara Nanetti e il ritorno alla Casa del Padre del nostro Fondatore P. Achille;

Il 9 luglio anniversario del martirio di Santa Maria Chiara, a Santa Maria Maddalena, abbiamo potuto Celebrare in forma molto semplice a causa della pandemia.

La Solennità dell'Ascensione, scelta come Festa della Famiglia, si è celebrata nel 2018 e 2019 con il rinnovo, la Consacrazione e l'impegno dei membri Consacrati e laici, giovani e adulti; Non si è potuta celebrare nel 2020 e

neanche nel 2021.

Nel 2020 abbiamo celebrato la Festa della Famiglia il 18 ottobre, come già detto, nella Giornata Missionaria Mondiale, anche per salutare Don Deogratias che dopo 9 anni di servizio come Fidei Donum ritornava in Burundi. Un momento significativo per alcuni membri della Famiglia è stato anche il Festival della Missione celebrato a Brescia dal 12 al 15 Ottobre 2017.

### **Ricordiamo e ringraziamo il Signore delle sorelle e Fratelli che hanno scelto e si sono consacrati nella nostra Famiglia Missionaria della Redenzione**

#### **IN BURUNDI:**

l'8 luglio 2018 Consacrazione temporanea di 4 sorelle Cesarie Nsimirimana, Eveline Nduwimana, Patricie Nduwayezu, Denise Njeimana.

Il 13 ottobre 2019, Consacrazione temporanea di Aline Kanyange, Alice Elysee Niyonzima, Stefania Nshemezimana, Agrippine.

Il 25 luglio 2021 Consacrazione temporanea di: Crescence Ndayishimiye, Jeanette Nsavyimana, Hycinhe Kwizera.

E Consacrazione Perpetua di: Maria Claudine Ndayizigiye, Josephina Harerimana, Speciose Ininahazwe, Claverine Odetta Niyonsaba.

In **BRASILE** l'8 luglio 2018 Consacrazione dei fratelli Missionari della Redenzione Marius Niyongobo e Arcade Nduwimana, ritornati poi in **Burundi l'11 novembre 2019** dove hanno iniziato ufficialmente la Comunità del Ramo Maschile.

Il 9 dicembre 2018 Consacrazione Perpetua della sorella Helena Niyoyitungira.

In **ITALIA** il 6 ottobre 2019 la Consacrazione perpetua della sorella Imelde Nzeyimana a Voltabrussegana (Pd).

### **E' importante ricordare le visite del nostro Vescovo Bonaventura:**

Nel 2017 per l'Assemblea Intermedia, a Teolo, ci ha offerto una bellissima riflessione; riportiamo poi alcuni passaggi significativi. E' ritornato poi in Febbraio, Maggio e ottobre 2018. Era con noi in Italia nel mese di agosto 2019, nei giorni in cui la nostra sorella Luisa è ritornata alla Casa del Padre. E' stata consolante la Celebrazione del Funerale e la sua Parola, e la partecipazione dei sacerdoti della FMdR: Don Deogratias e Don Zaccaria. L'ultima sua visita prima della Pandemia, ha segnato anche l'ultimo incontro in presenza con le Famiglie nella Casa "Regina delle Mis-



sioni" il 16 febbraio 2020.

### **Sentire il mondo nel nostro cuore**

Ricordiamo in particolare la bellissima riflessione che ci ha offerto durante l'Assemblea intermedia dal 21 al 25 agosto: *"Come membri, dobbiamo prima tendere sempre verso la santità. Il nostro carisma deve aiutarci nel cammino verso la santità, perché ogni cristiano è chiamato ad esserlo, ancor più un consacrato. Il nostro carisma deve arricchire tutta la Chiesa. La nostra maniera di contemplare e vivere il mistero della Redenzione rende più visibile questa dimensione redentiva nella Chiesa"*.

Per condividere questo dono ci ha richiamato i valori fondamentali e ci ha indicato l'essenzialità dell'essere missionari:

1. Siamo chiamati ad **essere testimoni**, testimoniare ciò che noi abbiamo già vissuto, contemplato. La nostra vocazione è missionaria per il fatto che, con tutta la nostra vita, siamo missionari **della Redenzione**. Ciascuno perciò è chiamato ad essere testimone di Cristo risorto, vivente, nel mondo di oggi. Testimone di Cristo che accompagna ogni uomo.
2. La nostra vita missionaria dev'essere una testimonianza di questo mistero della Redenzione. E per questo dobbiamo **impegnarci nella conoscenza della dottrina della Redenzione**. ..soprattutto nella formazione. E' il fondamento. *"Contempliamo e viviamo ciò che abbiamo visto, udito e toccato"*, come dice san Giovanni. Questa testimonianza, secondo il tema di questa assemblea: *"Sempre in cammino con Cristo Redentore per una gioia più grande della*

*nostra vocazione missionaria e per una vita più fraterna e spirituale"*, passa attraverso la fraternità, la comunità. Tutta la comunità si fa testimone di questo mistero.

3. **Un'altra dimensione di questa testimonianza è la dimensione missionaria**, che non è necessariamente *andare* (come "Il missionario che non partì mai", don Achille e Santa Teresina, patrona delle missioni che con la sua preghiera abbracciava tutto il mondo e sentiva i problemi di tutti). **Dobbiamo sentire il mondo nel nostro cuore, nella nostra preghiera**. In ogni luogo, portare le necessità, i problemi dei nostri fratelli, perché anche loro possano essere salvati.  
Mi sembra importante puntare su questo *"essere missionari"* nell'intimo del nostro cuore, perché la nostra maniera di vivere non ci permette di essere dappertutto, ma come ha fatto il nostro padre Achille, si può pregare, aiutare, sostenere i missionari e tutti coloro che fanno sforzi per l'annuncio della Parola di Dio.
4. **Siamo chiamati ad essere sale e luce nel mondo, anche nelle nostre comunità**. Se il Cristo ci ha chiamati è per essere testimoni della sua presenza del suo amore, della sua misericordia. E se viviamo questo siamo veramente luce e sale per il mondo. **Questo nostro mondo ha bisogno dell'amore di Dio, di sentire la presenza di Dio che è vicino agli uomini che soffrono, lottano, hanno problemi. Il nostro mondo ha bisogno di sentire la misericordia di Dio:** dobbiamo prega-





re anche per i grandi peccatori, credendo che possano convertirsi. Noi dobbiamo credere nella potenza di Dio, pregarlo e non rassegnarci dicendo che la gente è così. Dio è presente, potente, ma ha bisogno delle persone, e noi possiamo chiedere questo. Se non chiediamo niente non otteniamo niente. E noi siamo qui per il mondo e non per noi stessi, come Cristo è morto per la nostra redenzione. Penso che nelle nostre comunità dobbiamo cercare di essere sale e luce del mondo, sapere che siamo chiamati a indicare la via della salvezza per ogni uomo.

### **Le origini sono come la sorgente di un fiume**

In questi anni il nostro Vescovo Pierantonio ha sempre apprezzato e incoraggiato il cammino missionario della nostra Famiglia. Sono significative le sue parole del richiamo alla sorgente, pronunciate il 12 febbraio 2021, quando in forma molto semplice e familiare abbiamo ricordato i 75 anni dall'inizio della FMdR.

“In questa occasione ho potuto conoscere, le origini della vostra Famiglia che conoscevo solo parzialmente: è stato bello anche attraverso la vita di don Achille, poi il libretto fatto per ricordare Teresa Rizzo, scoprire come è nata questa esperienza, che ha visto coinvolto un sacerdote che è stato a me molto caro, don Giacomo Bravo, mio direttore al seminario col quale ho vissuto insieme nella Casa del Clero a Vicenza. È stato bello scoprire le vostre origini, che la vostra Famiglia è nata in Vescovado. Quello che ricordiamo oggi è proprio l'inizio del servizio di Teresa presso la Curia Diocesana, nell'Ufficio Missionario, in risposta a questa chiamata di don Achille a condividere il suo impegno, anche il suo sogno apostolico e missionario... Don Achille e Teresa hanno condiviso questo desiderio di lavorare per le missioni, di trasmettere anche agli altri il loro ardore apostolico. Da lì poi il cerchio si è allargato, perché è arrivata Francesca e un po' alla volta anche le altre sorelle. Ma le origini sono sempre importanti, perché poi se anche ci sono altri sviluppi, iniziative nuove e cambiamenti, rimane come **la sorgente di un fiume: continua a dare acqua**, e se si secca anche il fiume non viene impoverito e sparisce. È importante quindi fare memoria anche di quali erano i doni spirituali da cui è nata questa esperienza apostolica. Quindi credo che questo anniversario, seppur celebrato in una forma ridotta, date le attuali condizioni, è un aiuto a ritornare alle origini, a trovare la sorgente, a rimettersi veramente

in collegamento con l'esperienza spirituale da cui ha preso vita la vostra Famiglia. Credo anche che, se i tempi sono cambiati, l'esperienza delle origini, l'esperienza di chi ha dato vita alla vostra Famiglia sia sempre attuale, sempre viva, perché è esperienza di vita cristiana legata al Vangelo e che la Chiesa ha riconosciuto. ...È un'esperienza che appartiene alla nostra Chiesa, anche se poi lo Spirito l'ha portata a mettere dei rami fiorenti in altre parti del mondo, in Brasile e in Burundi. È una cosa singolare che una realtà nata in Italia fiorisca poi altrove, è anche un segno di autenticità. L'intuizione di don Achille non era solo per Rovigo, per l'Italia ma veramente per la Chiesa universale”.

### **«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)**

- Oggi in quali ambiti siamo chiamati a impegnarci come missionari della Redenzione in questo tempo?
- Quale linea formativa attuare?
- Quale orientamento e impegno nella Pastorale?
- Con quali mezzi mantenerci?

Papa Francesco nel messaggio per la prossima Giornata Missionaria Mondiale che si celebrerà in ottobre ci dà molti spunti e orientamenti in questo senso. **«Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20)**

È la forza dello Spirito che sempre ci precede, ci dà la direzione da prendere. Il Santo Papa, Paolo VI, anche nell'Evangelii Nuntiandi al n. 75, ce l'ha detto in modo molto chiaro: “Lo Spirito è l'anima di questa Chiesa. È lui che spiega ai fedeli il significato profondo dell'insegnamento di Gesù e del suo mistero. È lui che, oggi come agli inizi della Chiesa, opera in ogni evangelizzatore che si lascia possedere e condurre da lui, che gli suggerisce le parole ... predisponendo nello stesso tempo l'animo di chi ascolta perché sia aperto ad accogliere la Buona Novella e il Regno annunciato... Le tecniche dell'evangelizzazione sono buone, ma neppure le più perfette tra di esse potrebbero sostituire l'azione discreta dello Spirito. Anche la preparazione più raffinata dell'evangelizzatore, non opera nulla senza di lui...”

Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato... Oggi, Gesù ha bisogno di cuori che siano capaci di vivere la vocazione come una vera storia d'amore, che



li faccia andare alle periferie del mondo e diventare messaggeri e strumenti di compassione. Ed è una chiamata che Egli rivolge a tutti, seppure non nello stesso modo. Vivere la missione è avventurarsi a coltivare gli stessi sentimenti di Cristo Gesù e credere con Lui che chi mi sta accanto è pure mio fratello e mia sorella. Che il suo amore di compassione risvegli anche il nostro cuore e ci renda tutti discepoli missionari”.

E' importante richiamare le convinzioni del nostro Padre Achille: **“Con la nostra vita dobbiamo rendere bello il volto della Chiesa cui apparteniamo, perché quelli che sono fuori sentano il desiderio di potervi entrare”**. E' fondamentale ripeterci questi messaggi perché quello che Padre Achille diceva era conseguente al suo modo di vivere e dava anche la motivazione, l'esempio per l'unità alla quale ci teneva tanto: **“Uniti si costruisce, divisi si distrugge... Devo ricordarvi che l'unità vera è alla base della fede cristiana. Senza fede cristiana non ci può**

**essere vera unità”**.

**Grazie al Signore** per questi giorni di Assemblea, anche se in sedi differenti. La comunione nello spirito ci permetterà di valutare bene il cammino fatto e di essere propositivi per il futuro.

Grazie al nostro Vescovo Bonaventura che nonostante i suoi molteplici impegni ci offrirà la prolusione a questa Assemblea. Un grazie ai sacerdoti, a tutte le sorelle e fratelli della Famiglia in Italia, Brasile, e Burundi; insieme in questi anni abbiamo scritto un altro pezzo di storia della nostra Famiglia Missionaria della Redenzione e continueremo con la guida di Maria, dei nostri Santi Patroni ad essere coraggiosi e gioiosi annunciatori del mistero della Redenzione.

*Don Deogratias Mvuyishanga  
Responsabile del Ramo maschile*

*Pierina Bassani  
Responsabile generale della FMDR*

## **VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FMDR ITINGA – MARAGOGIPE - BRASILE 2018 - 2019 - 2020 - 2021**

Dal 2018 la Famiglia Missionaria della Redenzione è presente nella parrocchia di São Bartolomeo Apostolo de Maragogipe, Diocesi Cruz das Almas – (Bahia)

La comunità è composta da quattro missionarie: Helena Niyoyitungira, Imelde Nitereka, Josephine Harerimana, Sylvana Nsengiyumva. La loro presenza si caratterizza per l'azione apostolica e missionaria tra la gente con diverse attività: coordinamento parrocchiale, catechesi per bambini, giovani, adulti con la preparazione ai sacramenti del Battesimo, dell'Eucaristia, della Cresima. Coordinamento e visite alle Comunità di Base, Coordinamento dei Ministri Straordinari della Comunione Eucaristica e della Parola di tutta la Parrocchia.

Questa presenza nelle pastorali ha incoraggiato le persone che si sono sentite sostenute nel vivere quotidianamente ciò che la Chiesa insegna. Non sono mancate difficoltà nel comprendere la cultura popolare in cui vivono, ma l'accoglienza che hanno ricevuto ha incoraggiato e incentivato e ancora oggi conferma la loro presenza, il loro essere missionarie.

Continua la presenza missionaria della nostra Famiglia nella parrocchia di Nossa Senhora Aparecida – Itinga – Arcidiocesi São Salvador – Bahia Le attività pastorali di catechesi e di

animazione e formazione missionaria sono proseguite fino al 2020.

Il 2020 è stato un anno molto speciale a causa della pandemia del coronavirus che ha colpito non solo il Brasile, ma il mondo intero. Dal mese di marzo, inizio delle attività, sono cominciate tutte le restrizioni: chiusura delle scuole, delle Chiese, delle attività economiche e sociali, ecc.

Con la sospensione delle attività si è ridotta anche la comunicazione perché era possibile solo con i media.

Nonostante l'apparente inattività, si è cercato di mantenere i contatti a livello catechetico, con i catechisti, gli adolescenti e giovani cresimandi e la formazione missionaria con i gruppi di evangelizzatori della parrocchia. Tuttavia, con il passare dei giorni e dei mesi, tutto si è raffreddato. Non è stato possibile continuare a visitare le famiglie e a portare la comunione agli anziani e agli ammalati.

### **Comunità FMDR**

Come Famiglia Missionaria della Redenzione abbiamo programmato incontri con le due comunità: Itinga e Maragogipe, ogni tre mesi per la verifica, la formazione e la spiritualità, ma non è stato possibile realizzare questo programma per causa della pandemia. Nella preghiera abbiamo cercato e cerchia-

mo di rafforzare la nostra fede, coscienti che siamo missionarie e missionari della redenzione in questa situazione, consapevoli che la grazia e la salvezza di Dio trascendono i confini.

Sentiamo personalmente quanto Padre Achille ci ha incoraggiato proponendoci l'esempio di S. Teresa di Gesù Bambino, che senza lasciare il convento di clausura è stata riconosciuta patrona delle missioni, per aver tanto collaborato all'opera evangelizzatrice della Chiesa per mezzo della preghiera e del sacrificio.

### **Comunità del Ramo Maschile**

La comunità del Ramo Maschile è cominciata a Macaubas, Diocesi di Caetité, nell'anno 2010 accogliendo giovani che desideravano conoscere il Carisma della Famiglia. Nel 2016 sono venuti due fratelli Marius e Arcade dal Burundi che si consacrarono l'08 di luglio del 2018, nella parrocchia Nossa Senhora Aparecida, Arcidiocesi di San Salvador – Ba - Brasile e il 4 ottobre dello stesso anno ritornati in Burundi.

Attualmente il Ramo Maschile qui in Brasile ha due membri: Jailson Lavrador Pires (Joy) e Vanderlei Silva dos Santos. I due vivono con la loro famiglia di origine.

### **Fatti rilevanti**

Nell'anno 2020 ci sono stati dei momenti tristi e dolorosi che hanno segnato profondamente i membri della Famiglia Missionaria della Redenzione qui in Brasile.

- 1) La morte di don Francesco Cerqueira de Andrade, membro della FMdR. È stato ammesso alla FMdR nel 2007 e il 1 novembre 2013, ha assunto il ruolo di Responsabile del Ramo Maschile qui in Brasile. È morto il 21 aprile 2020, aveva già programmato di trascorrere un tempo qui a Itinga.
- 2) Il 26 giugno 2020, è morto tragicamente il cognato di Eunice, Missionaria della Redenzione, Ermínio, la famiglia ci è molto vicina. Come famiglia, ha partecipato agli incontri realizzati in Condeuba per la formazione del Gruppo Famiglia per la

Missione con la Spiritualità della FMdR. Questa triste morte ha segnato non solo la famiglia di Eunice, ma ognuno di noi, perché c'erano forti legami di amicizia anche con i figli. Pertanto, Eunice ha lasciato nel mese di giugno per un periodo la comunità di Itinga, per prestare attenzione e sostegno morale e spirituale alla famiglia, all'anziana mamma e alla sorella rimasta vedova.



### **Attività sociale**

Le attività del progetto PROEV si sono svolte negli anni 2018 - 2019 Dall'anno 2020 a causa della pandemia in cui sono state chiuse anche le scuole, non è stato possibile attuare le attività del Progetto.

In questa situazione di disorientamento, nei momenti di incertezza, la generosità e la solidarietà della gente a favore dei più poveri è stata sorprendente non solo qui a Itinga, nei nostri confronti, ma in tutto il Brasile.

La nostra casa è ancora oggi un punto di riferimento per molti che ci hanno portato "materiale di alimentazione", materiale per l'igiene personale e della casa. La gente ha dato quello che poteva, ma abbondantemente e questo ci ha permesso di distribuirlo alle famiglie dei bambini partecipanti al progetto e anche ad altre persone bisognose.

Sorprendentemente, abbiamo avuto anche la collaborazione dell'ASA (Azione Sociale di Salvador) dell'Arcidiocesi di Salvador, che ci ha dato 20 ceste di base alimentare.

Anche la parrocchia dove siamo, di Nossa Senhora Aparecida, Itinga, attraverso alcuni animatori, amici e sacerdote, ha collaborato a questa dimensione di solidarietà.

### **Conclusione**

Tutto questo l'abbiamo vissuto nella gioia, nelle incertezze per questi due anni così diversi e di apparente inerzia. Abbiamo visto che la bontà del Signore ci mette alla prova ma non ci abbandona, ci riempie di grazia nonostante la nostra fragilità e ci dice: "Coraggio, sono io, non abbiate paura" (Gv 6,20)

## **ATTIVITÀ COMPIUTE DAL RAMO MASCHILE IN BURUNDI in questi anni**

Questo bilancio presenta le principali attività svolte dal Ramo maschile da agosto 2018, mese in cui, io, Don Innocent Ntacobishimiye sono stato incaricato di essere Responsabile di questo Ramo in Burundi in sostituzione di don Gervais Nibogora che doveva andare in missione in Canada. Prima di partire mi ha consegnato il bilancio delle attività compiute

durante il suo incarico, cioè dal 27 agosto 2015 al 15 agosto 2018. Questo rapporto rilevava gli incontri dei membri del nostro Ramo e l'accompagnamento spirituale, le attività che generano i mezzi finanziari (i redditi) e la situazione finanziaria. Nel presente bilancio, parlerò dei vari ambiti: la composizione del Ramo in Burundi, le attività spirituali, gli incon-



tri, l'acquisto dei terreni, le attività finanziarie e le costruzioni.

### 1. La composizione del Ramo in Burundi

Il Ramo maschile in Burundi è composto da 9 sacerdoti e da 2 fratelli consacrati. I sacerdoti sono in maggioranza nella missione all'estero. Siamo rimasti in tre: Don Innocent Nduwimana ed io, che siamo formatori nei Seminari maggiori e il Vescovo di Rutana che è molto sollecito; ultimamente si è aggiunto Don Deogratias Mvuyishanga che è arrivato in novembre dell'anno scorso. Tuttavia, tutti quanti intervengono nel sostentamento del nostro Ramo, soprattutto i suggerimenti, molto importanti, di S. E. Monsignor Vescovo. Attualmente ci sono due preti aspiranti, quattro aspiranti alla Fraternalità dei Missionari della Redenzione, di cui due finiscono l'esperienza di un anno a Burasira e saranno ammessi a cominciare la formazione entro due mesi, come novizi.

### 2. Le attività spirituali ed apostoliche del Ramo

Questo settore comprende soprattutto le Celebrazioni Eucaristiche, i ritiri e gli esercizi spirituali. Per un periodo i Fratelli consacrati si sono associati alle Sorelle per i ritiri, ma dopo hanno cercato un sacerdote che si occupasse di loro. Invece, i giovani e le giovani in formazione lo fanno insieme.

Gli aspiranti del nostro Ramo, che sono a Burasira, hanno due ritiri all'anno durante i tempi liturgici dell'Avvento e della Quaresima e si uniscono quasi ogni giorno ai Seminaristi di Burasira per le Lodi e l'Eucaristia. Se non ci sono improvvisi, io sono con loro ogni giovedì, nella loro casa, per queste celebrazioni.

Per i Fratelli, ci sono anche i momenti di preghiera in comunità e con gli altri cristiani e anche la meditazione quotidiana della Parola di Dio. Facciamo anche l'adorazione del Santissimo Sacramento ogni giovedì, come stabilito nella nostra Famiglia.

Riguardo all'apostolato, noi sacerdoti predichiamo i ritiri presso le sorelle e i giovani in formazione mentre i fratelli insegnano la catechesi nelle Scuole Medie, portano la Santa Comunione agli ammalati e aiutano nel Centro Giovanile di Yoba e nelle altre attività della pastorale giovanile.

### 3. Gli incontri formativi e di rafforzamento del Ramo

A livello di sacerdoti, dal 2018 ci sono stati pochissimi incontri a causa del numero ridotto dei membri per le ragioni già indicate; ci siamo quasi limitati agli incontri della vigilia della Solennità dell'Ascensione. I Fratelli invece fanno parecchi incontri comunitari per risolvere i problemi casuali e progettare insieme alcune attività necessarie per rafforzare il nostro Ramo. Partecipiamo anche a vari incontri con le Sorelle Missionarie della Redenzione, soprattutto quando ci sono delle feste nella Famiglia, senza dimenticare gli incontri con gli incaricati della formazione delle Congregazioni religiose.

### 4. Acquisto dei terreni e le costruzioni

Durante l'estate 2018, ci siamo attivati per preparare la casa di accoglienza dei Fratelli Marius e Arcade che stavano finendo la loro formazione in Brasile. C'era una casa acquistata e non abitata che necessitava dei lavori di riabilitazione. Per questo abbiamo utilizzato 11.398.050 fr Bu. Per accogliere i giovani in formazione, abbiamo trasformato le aule che erano previste per la Scuola Materna nel quartiere Yoba con 16.639.600 fr Bu.

Il giorno 11 aprile 2019 abbiamo acquistato un terreno di quasi 3,5 ettari a Burasira per 37.036.000 fr Bu. Avendo visto che questo terreno era in forma "U" piano, piano abbiamo comprato il terreno che stava dentro. Questo ci è costato 13.838.300 fr Bu.

Dopo l'acquisto di questo terreno, abbiamo costruito una piccola casa di accoglienza per gli aspiranti che verranno ogni anno, non solo per un accompagnamento spirituale, ma anche per seguire i lavori di autofinanziamento. Questo, compreso i mobili, ci è costato 7.080.050 fr Bu.

Dopo un anno di presenza degli aspiranti in questo luogo, abbiamo visto la necessità di allargare questa casa con una sala che servirà da cappella. I lavori di costruzione sono in corso.



## 5. Le attività finanziarie.

Le attività finanziarie si svolgono a Yoba e soprattutto a Burasira. Si tratta dell'agricoltura e dell'allevamento delle mucche, delle capre, dei montoni, dei maiali, dei conigli e delle galline, ma ogni specie sta in poca quantità. È un ambito che conosce tanti problemi a causa della mancanza di piantagione di erba per questi animali domestici. Con la prossima stagione piovosa siamo decisi di investire in questo settore. È molto importante perché questo allevamento ci procura innanzitutto il concime per aumentare la fertilità del terreno, perché non poteva dare raccolti soddisfacenti.

A proposito dell'agricoltura, l'anno scorso, abbiamo messo degli sforzi insieme alle Sorelle per sfruttare efficacemente il terreno.

Per tutte queste attività, gli aspiranti ci sono di grande aiuto. Nonostante ciò, spendiamo circa 100.000 fr Bu ogni mese, per gli operai permanenti nei due centri di Yoba e di Burasira.

C'è anche un'altra attività che stiamo provando a vedere se è redditizia: un piccolo negozio a Yoba.

I fratelli rendono altri servizi come nella segreteria delle sorelle Missionarie della Redenzione e presso i giovani adottati.

## Conclusione

Possiamo dire che nel Ramo maschile ogni membro e anche gli aspiranti e novizi si impegnano senza riserva per andare avanti. Per questo, siamo contenti del livello al quale siamo arrivati anche se le difficoltà non mancano. Dato che a Burasira c'è un grande spazio, abbiamo già fatto un preventivo per una casa propria di accoglienza per il nostro Ramo, ma anche per altri membri della nostra Famiglia, per i ritiri o altri incontri; una tale casa servirebbe anche per i nostri studenti che faranno la filosofia nel Seminario maggiore di Burasira. Speriamo che la Famiglia ci aiuti a raggiungere questo scopo durante il prossimo sessennio. Nonostante le sfide indicate, siamo contenti di tutto ciò che si sta facendo nel nostro Ramo e con l'intercessione dei nostri santi patroni, Santa Maria Chiara Nanetti, Beata Maria Gabriella Sagheddu, i santi Francesco Saverio e Teresa di Gesù Bambino e di Padre Achille Corsato, nostro fondatore, abbiamo l'entusiasmo di andare sempre avanti per la gloria di Dio ed il bene dei fratelli.

Burasira, 17 agosto 2021

*Don Innocent NTACOBISHIMIYE,  
Responsabile del Ramo maschile della  
F.M.d.R. in Burundi  
e cappellano dei giovani in formazione.*

## Relazione BURUNDI Ramo Femminile

Anzitutto ringraziamo il Signore per la sua bontà misericordiosa che ha guidato fin dalle origini la nostra Famiglia Missionaria della Redenzione e continua a sostenere la sua opera.

In questo periodo 2014-2021 il Buon Dio ha permesso alla nostra Famiglia di continuare ad essere un segno visibile della Redenzione attraverso la Chiesa, in effetti il nostro Carisma ha continuato ad affascinare tante gente soprattutto i giovani.

La FMdR accoglie, grazie a Dio, ragazze e giovani, sacerdoti e famiglie per la missione.

Altro motivo, grazie a Dio, è la sua provvidenza che ci ha sempre sostenuti. Diciamo grazie a tutte le persone disponibili ad allungare la loro mano per dare quello di cui avevamo bisogno, sia a livello spirituale che a livello materiale.

Ringraziamo, soprattutto, le nostre responsabili Pierina e Francesca e il Vescovo Bonaventura per i vari sostegni spirituali, morali e accompagnamento filiale che ci hanno dimostrato.

**1. La Formazione iniziale.** La formazione si fa in due parti: anzitutto l'accoglienza delle aspiranti che dal 2017 nella Casa Santa Maria Chiara di Yoba dove ricevono una formazione umana e una iniziazione alla vita cristiana preparando così un terreno favorevole per ricevere il carisma della Famiglia. La Formazione vera e propria si fa nella Casa di formazione che si trova a Songa nei pressi del Seminario Maggiore di Gitega. È stata inaugurata il 1° maggio del 2018. Qui la formazione, è soprattutto biblica, teologica, si fa conoscere la Famiglia missionaria, il carisma, la spiritualità e la formazione ecumenica-missionaria.

**2. La formazione permanente** è di grande importanza per quello che viviamo ogni giorno: la Liturgia delle Ore, la Parola di Dio del giorno, la recita del Santo Rosario, l'Adorazione eucaristica, la venerazione della Santa Croce e le persone che incontriamo ogni giorno, soprattutto gli ammalati, le vedove, i bambini. Inoltre c'è il Ritiro Mensile e gli Esercizi spirituali annuali. Ringraziamo i sacerdoti, appartenenti alla





nostra Famiglia, che ci aiutano molto in questa formazione spirituale. Ringraziamo le nostre responsabili che hanno permesso a tre sorelle di andare all'Istituto Lumen Vitae in Belgio per formazioni varie; tre sono state mandate alla Scuola Catechetica di l'ICA di Muyange a Kayanza, di cui una ha fatto alberghiera e un'altra sta facendo l'Università Politecnico di Gitega nel reparto di contabilità. Riguardo all'apostolato le sorelle sono impegnate soprattutto nella Catechesi a vari livelli: bambini, giovani, famiglie, adulti in vari modi.

Siamo anche nell'animazione missionaria della Pontificie Opere Missionarie (POM) soprattutto nella Diocesi di Gitega. Siamo presenti nel Centro Pastorale di Rutana, nel Centro Giovanile di Yoba, senza dimenticare le varie opere di sviluppo per aiutare i più poveri e vulnerabili nelle varie Diocesi e comunità dove siamo.

## Le strutture

**1. La Casa "Santa Maria Chiara"** di Yoba, è la prima comunità della FMdR in Burundi, iniziata il 18 gennaio 2002 e inaugurata l'8 febbraio 2002 con la presenza del Vescovo Makarakizza che nel 1968 aveva fatto la proposta al nostro Fondatore, P. Achille, di inviare delle missionarie della Redenzione in Burundi. All'inizio era la Casa della comunità e anche di formazione per le prime sorelle, poi è stata acquistata la Casa S. Francesco Saverio per le Missionarie e la Casa S. M. Chiara che ha accolto per tanti anni giovani e aspiranti desiderose di conoscere la nostra Famiglia Missionaria. In questi ultimi anni è stata dedicata alla formazione iniziale accogliendo le aspiranti prima di passare nella formazione vera e propria secondo il progetto della FMdR che si fa a Songa.

Per vivere, le sorelle di questa comunità e le aspiranti, fanno servizio nella Scuola Materna e poiché la Scuola si fa solo al mattino, il pomeriggio è dedicato alla formazione e per altre attività manuali.

**2. Casa San Francesco Saverio** è la comunità delle sorelle che svolgono vari impegni senza essere coinvolte nella formazione. Le attività che si svolgono sono soprattutto quelle di auto-finanziamento. Abbiamo tre botteghe al mercato di Gitega: una segreteria pubblica con alcuni articoli religiosi, generi alimentari, vetri e materiale di costruzione, punto di taglio e cucito. Poi campi e allevamento.

**3. Casa San Giuseppe di Rutana** ha come attività principale la collaborazione nella gestione del Centro Pastorale della Diocesi di Rutana, l'animazione missionaria delle P.O.M., soprattutto dell'Infanzia Missionaria, il progetto di Adozioni a distanza di Rutana, la Catechesi nelle Scuole e recentemente anche nella prigione.

La comunità vive principalmente del frutto del servizio del Centro Pastorale, del raccolto dei campi, l'allevamento e una piccola attività di vendita di generi alimentari.

Nei pressi di Rutana è stato acquistato un terreno di circa 4 ettari che aiuterà nel sostegno delle sorelle che vivono a Rutana. Di questo terreno abbiamo già cominciato ad usufruirne e ci è di grande aiuto. C'è anche il progetto di fare un allevamento perché il clima è favorevole, caldo, e alcuni animali amano il caldo.

**4. Casa Regina delle Missioni di Songa** è la sede della Formazione del Ramo Femminile in Burundi e, avendo più spazio, è anche luogo di vari incontri della FMdR, come la Festa dell'Ascensione, la celebrazione delle Consacrazioni.

Come mezzo di sostentamento la Casa di formazione vive col sostegno delle altre comunità, soprattutto dall'Italia, perché l'attività principale è la formazione delle giovani che vanno all'Internoviziato.

Anche questa Casa ha dei campi coltivabili, allevamento soprattutto di maiali e una bottega di generi alimentari, un piccolo bar gestito dai ragazzi cresciuti con il progetto adozioni e così hanno un lavoro e un piccolo reddito.

La struttura comprende 16 camere, una cucina, un refettorio, una piccola Cappella, tre aule scolastiche, un salottino, 4 camere per i visitatori, un ufficio per la formatrice.

Inoltre a Songa è stata costruita una Casa dedicata a Deddy, il piccolo missionario. Questa casa servirà ad accogliere e accompagnare i bambini che hanno bisogno di essere curati nell'Ospedale vicino alle Suore Bene Teresa di Songa. Si fa anche sostegno ai bambini e ragazzi seguiti dal "Progetto adozioni a distanza". Sarà pure sede di incontri.

Ci sono anche varie Associazioni che si incontrano e che fanno riferimento alla nostra Famiglia.

Nel 2017 è stato acquistato un piccolo terreno dove si farà il bar.



5. Casa "Madre della Chiesa" di Nyantakara a Rutana. E' iniziata il 18 ottobre 2020, Giornata Missionaria Mondiale. Le sorelle collaborano nelle varie attività della Parrocchia e aiutano nella contabilità.

Vive dell'attività dei campi e, non avendo ancora acquistato un terreno, vanno a locazione di un terreno coltivabile, o comperano generi alimentari da vendere a Gitega dove i prezzi sono più alti rispetto alla loro zona.

6. Centro di formazione professionale Gatwenzi Makamba. Questo Centro è iniziato tempo fa, ma ha fatto un regresso per mancanza di una comunità che lo segue da vicino. E' per questo che c'è urgenza di aprire una comunità a Makamba. Abbiamo già parlato con il Vescovo di Bururi e la sorella Pierina ha già indirizzato una lettera nella quale chiede l'apertura di questa comunità.
7. Casa di Gasekebuye di Bujumbura. E' vicina all'aeroporto, serve alle sorelle quando vanno a cercare i documenti a Bujumbura, che partono o arrivano dalla missione, Ha delle camere dove abitano delle giovani del nostro progetto adozioni che frequentano l'Università a Bujumbura. Questa casa può servire anche per gente di passaggio, o per alloggiare.
8. Nel 2014 c'era il "Centro Achille Corsato" di Yoba che aveva una Casa composta di tre stanze, una cucina passata poi al Ramo Maschile con la presenza dei fratelli della

Famiglia Missionaria della Redenzione.

Nel 2015 a questo terreno ne è stato aggiunto un altro, con una casa passata al Ramo Maschile.

Non posso terminare senza ringraziare il Signore per tutto quello che ha fatto in questo settennio, ma soprattutto per averci preservato dalla morte in un incidente grave avvenuto il 18 agosto 2018, dove la nostra macchina ha preso in pieno un camion. Nella macchina c'erano tante novizie e sorelle. E' stata proprio la mano della Madonna che ci ha aiutato.

Vogliamo ricordare in modo particolare il Signor Antonio di Padova che in questi anni ci ha sostenuto nelle costruzioni di Rutana, Songa, nella costruzione della Casa dedicata a Deddy, e con una nuova macchina.

Ringraziamo il Signore di tutto!

**Lucie Nsabimbona MdR**

## ASSEMBLEA DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA della REDENZIONE GRUPPO FAMIGLIE PER LA MISSIONE - TEOLO, domenica 22 agosto 2021



Incontro per ringraziare il Signore del cammino di questi anni, anche degli ultimi due a causa della pandemia che sono stati problematici e non ci hanno permesso di incontrarci in presenza, abbiamo però potuto fare alcuni incontri on line grazie alla preziosa e valida collaborazione di Daniele e Elettra.

Anche oggi abbiamo iniziato il nostro incontro in presenza e on line per dare la possibilità ad alcuni di partecipare a distanza. Si sono collegati con noi, on line, Alberto e Chiara, Marisa e Giancarlo e anche le Famiglie del Burundi, guidate dalla sorella Imelda Nitereka. Ci hanno offerto il loro saluto e la loro gioia di essere sintonizzati meditando la Parola di questa XXII domenica del T.O.

**Il canto allo Spirito Santo**, la lettura e le risonanze con il brano del Vangelo proposto ha coinvolto i partecipanti.

*Vangelo Giovanni 6,68*

Le frasi più richiamate sono state: "Signore tu solo hai parole di vita eterna" E' lo Spirito che dà vita... E' la Parola incarnata che ci dà sostegno nella vita di ogni giorno. ... Volete andarvene anche voi ...

La spontaneità di Pietro sembra dire: Dove vuoi che andiamo, non abbiamo alternative... Tu solo hai parole di vita eterna.

**Canto: "Vivere la vita" come preghiera di risposta.**

### VALUTAZIONE di questi anni

La valutazione si è concentrata di più su questi ultimi due anni più complessi.

Sono stati ricordati gli incontri missionari che avevamo messo in atto: Amazonia, in riferimento al Sinodo, Asia per le problematiche di carattere religioso e sociale, ma non portati a termine a causa della pandemia.

L'utilizzo di Wolzap è stato molto utile per la lettura del Vangelo del giorno ai bambini del Catechismo con Miretta e Maurizio, per le Famiglie e altre persone desiderose di pregare insieme (alle Missionarie).

Significativa l'esperienza di Alberto e Chiara con il Santo Rosario nello spazio del cortile e sulla strada in Via Abano a Rovigo. La presenza significativa di bambini ha coinvolto anche le famiglie della via e la strada si è trasformata in una piccola comunità di preghiera animata da strumenti musicali e canti. Hanno partecipato anche Giovanna e Giulia MdR. e, l'ultima sera, anche i Parrocchi di San Bortolo, Don Cristian e Don Andrea. Daniele ed Elettra hanno condiviso la loro recente esperienza con la camminata da Orvieto a Roma (90 Km) nella via Franchigena, un cammino del passato ripristinato nell'anno Santo del 2000 e migliorato ogni anno anche con l'appoggio dei Comuni.

Ben organizzato per l'accoglienza notturna nei vari conventi con l'opportunità di conoscere varie comunità religiose. Un cammino di ricerca e di riscoperta della fede in particolare per i giovani che incontrandosi anche senza conoscersi creano relazioni ed emerge la comunicazione di testimonianze semplici, segno di speranza e di fraternità.

Antonio (Tonino), ha raccontato l'esperienza con la Caritas di Ferrara dove ogni giorno vengono ospitati dai 25 alle 70 persone di varia estrazione e paese per il pranzo. Vengono distribuiti generi di prima necessità per il vitto, l'igiene e vestiario. C'è anche un servizio ambulatoriale e dentistico...

Nel pomeriggio siamo passati alle PROPOSTE

1. A turno preparare le registrazioni della





sera con la Parola di Dio, testimonianze e una breve preghiera da mandare alle Famiglie tramite WhatsApp.

2. Incontri on line in collegamento anche con il Burundi e Brasile, come lo scorso anno, nei mesi di Settembre, Dicembre, Febbraio.
3. Negli altri mesi proporre incontri missionari con la collaborazione del CUM di Verona:
  - Novembre 2021-Domenica 14 o 21 -: le problematiche in Afganistan; oppure come capire l'Islam;
  - Domenica 16 o 23 Gennaio 2022: Africa ...
  - Domenica 13 o 20 Marzo 2022: L'Europa di fronte alle sfide attuali; Sono temi che i relatori, consigliati, elaboreranno o cambieranno;
4. Preparare e proporre per la prossima estate un Pellegrinaggio-camminata per i giovani dai 18 ai 30-35 anni;
5. Incontrare i Ragazzi che hanno partecipato ai Campi Missionari in una Parrocchia;
6. Animazione durante il mese di maggio nella propria via o con modalità diverse;
7. Quando sarà possibile proporre ancora

l'esperienza di preghiera nelle famiglie con la statua della Madonna

8. Iniziativa nella Chiesa di San Domenico a Rovigo: "Una luce nella notte" possibilmente un venerdì sera al mese;
9. Iniziative per far conoscere P. Achille e Santa Maria Chiara nel 150mo centenario della sua nascita. Se è possibile celebrare in una parrocchia, al mese, di domenica per raccontare l'esperienza di questi nostri due testimoni;

**E' poi arrivato il momento di scegliere i propri rappresentanti per il prossimo sessennio.**

Grazie a Maurizio e Miretta, Emmarosa e Graziano che in questi anni hanno collaborato con le altre famiglie e con noi. La scarsa sensibilità di famiglie più giovani, in questi anni, non ha permesso al Gruppo di avere nuovi aderenti.

Grazie al Signore, è stata una gioia il passaggio di Elettra, Daniele e Mara dal gruppo giovani alle Famiglie. La loro ricca esperienza ha riscontrato simpatia e fiducia nelle famiglie che da anni sono aggregate e quindi la scelta di: Elettra e Daniele, per il prossimo sessennio, è stata molto decisiva e incoraggiante per il futuro. Con loro collaboreranno tutte le famiglie, ma in particolare Alberto e Chiara, nell'individuare altre coppie e famiglie proponendo per il momento incontri e testimonianze on line.

La Celebrazione eucaristica presieduta dal nostro sacerdote Don Zaccaria, con l'omelia sul Brano del Vangelo : "Signore tu solo hai Parole di vita eterna" meditato già al mattino, ha chiuso l'incontro.

Restiamo sempre in collegamento con la missione nel quotidiano gioiosa e incisiva, abbracciando le gioie e le croci che faranno parte del cammino di questi sei anni.

Pierina MdR





**Giovedì 19 Agosto 2021**  
**SANTA MESSA DI RINGRAZIAMENTO PER I NUOVI RESPONSABILI**  
**ELETTI DELLA FAMIGLIA MISSIONARIA DELLA REDENZIONE.**  
**Presieduta dal Vescovo Bonaventura NAHIMANA.**

**Omelia**

Il Vescovo all'Omelia ha presentato le sue congratulazioni ai nuovi eletti della Famiglia Missionaria della Redenzione mostrando la missione che li attende: «Essere Responsabili, è essere grandi nella Parola di Dio, è servire nell'unità, nell'amore e nella verità» Questo è compiere la volontà di Dio.

Fare la volontà di Dio è di ciascuno di noi, ognuno di noi ha la sua missione, nel suo grado perchè le cose possano andare bene.

Questi Responsabili eletti sono davanti, davanti a noi per seguirli.

Se non li seguiamo chi avranno da dirigere?

Se non sono davanti di noi dove andremo, dove arriveremo?

Questa missione è per tutti noi.

Essi sono chiamati ad aiutarci a metterci nella volontà di Dio, nel progetto di Dio, nel carisma e nella spiritualità della nostra Famiglia Missionaria della Redenzione. Se noi obbediamo la Famiglia Missionaria si svilupperà e vivremo la nostra chiamata perchè ci hanno mostrato la buona strada.

Sono venuti, perchè il Signore è con loro, non sono soli, li aiuteremo a compiere la missione

che ha loro affidato.

Dio ha avuto fiducia in loro, passando per voi, come avete dato fiducia a loro.

Continua a dirigersi a loro con la Parola di Dio e le letture del giorno

Nel libro dei Giudici, (11,29-39) il messaggio è questo: con le promesse fatte al Signore non ci si tira indietro.

Jeftè ha promesso al Signore di offrire la prima persona che gli verrà incontro se vincerà i nemici nella guerra. Dopo la vittoria gli viene incontro la sua figlia unica, viene danzando per congratularsi con suo padre. Il padre sente la tristezza e il dolore che ella diventi la causa della promessa fatta.

La figlia lo incoraggia di compiere la promessa fatta al Signore.

Voi, quando avete promesso al Signore l'obbedienza, avete accettato tutto ciò che il Signore chiederà a voi.

Potete dire come il cantore del Salmo 115: «Tutto quello che ho promesso al Signore lo farò agli occhi di tutti i suoi fedeli».

Ciò che abbiamo promesso al Signore dobbiamo compierlo in pieno giorno agli occhi suoi senza nasconderci.





Nella nostra vita ci sono difficoltà, dolori che altri ci causano o che ci causiamo noi stessi, e gridiamo. Ma come San Paolo possiamo dire: «Chi ci separerà dall'amore di Cristo?» Nel Vangelo di Matteo, (22,1-14) siamo chiamati ad entrare nelle nozze del Signore. Delle volte cerchiamo le scuse per non rispondere all'invito del Signore e non vogliamo donarci per compiere la volontà di Dio nell'opera di servire. Il tempo che diciamo e che non abbiamo è Lui che ce lo dona. Il Signore ci invita tutti, egli ha fiducia in noi. Chiediamo due grazie per questi nuovi responsabili:

1\* La grazia di avere sempre un cuore aperto a Dio e obbediente. Questa obbedienza per tanti è difficile e pesante. Tutti dobbiamo obbedire a Dio e a tutti per i quali Dio passa.

Prima di tutto obbediamo a Dio. L'obbedienza non è solo per i piccoli, per i sudditi, ma anche per i superiori perchè non fanno quello che vogliono, non fanno alle persone quello che vogliono. Prima chiedono a Dio ciò che devono fare.

2\* La seconda grazia è avere un cuore puro, un cuore che non ha macchia, perchè chi ha un cuore cattivo, tutto quello che dice, che fa non è bene. Questo mostra che dobbiamo avere il cuore degno di questo posto per non essere buttati fuori. Dobbiamo essere degni dell'onore dei figli di Dio e compiere la sua volontà che si vede nella nostra vita.

Quando diciamo: «Eccomi, Signore, vengo per fare la tua volontà» lo diciamo senza avere due cuori, senza volere ritornare indietro, senza rimpiangere, accettando tutto quello che offriamo al Signore.

Se Egli ci dona la croce, accogliamo con



un cuore di fede, di umiltà; offriamo tutto quello che ci capita. Se il Signore ci dà la croce accettiamola, Egli ci aiuterà a portarla poco a poco fino al Calvario.

E se osiamo rifiutare la croce, dicendo: Signore, fa tutto di me al di fuori della croce, non hai pronunciato un Sì, un Eccomi. Il Signore traccia la via della vita eterna già in questa terra del pianto, di difficoltà, di guerra, di prova, di dolori, di morte. Nella vita del cristiano la croce non manca!

*Rivolgendosi ai nuovi eletti, ha chiesto a tutti i presenti di pregare per loro di ascoltarli, di obbedire, e loro con un cuore puro vi serviranno, vi faranno giustizia.*

Vi auguro la gioia e la serenità in questa missione, siamo con voi. E voi fratelli e sorelle, pregate per loro, il Signore li ha chiamati per rispondere al vostro bisogno, ascoltateli e se ascoltate loro non è altro che ascoltare voi stessi. Il Signore li ha scelti tra gli altri, li conosce, e continua a fortificarli perchè a loro volta ci fortifichino nella nostra Famiglia.

